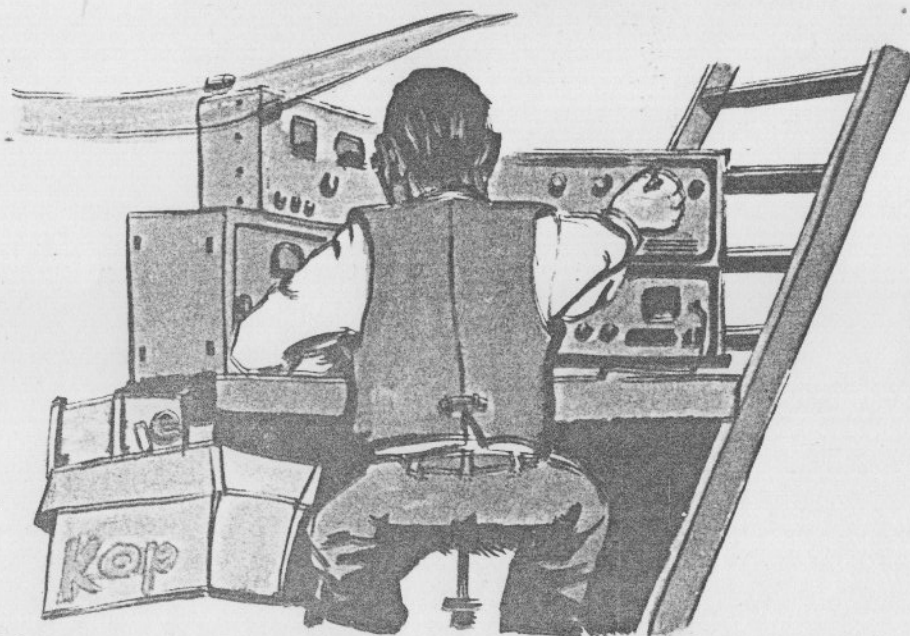


MOLTI CONTATTI



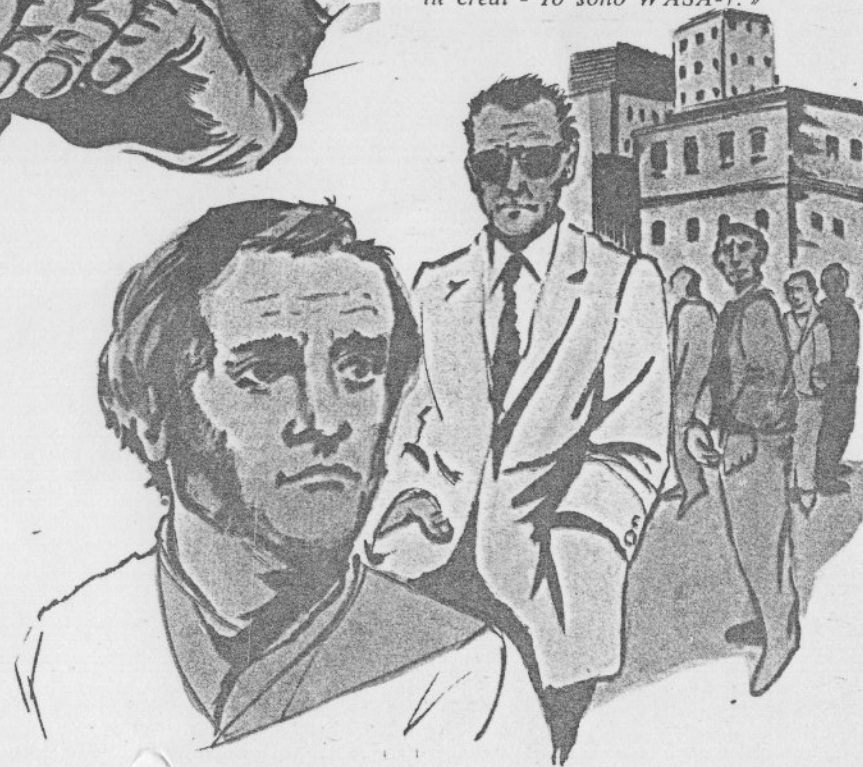
Abbiamo già visto che la registrazione di segnali provenienti da altri pianeti è una realtà. Negli archivi del NICUP (National Investigation Unusual Phenomena) c'è una documentazione dettagliata di questi fenomeni. Ma non solo scienziati autorevoli, dotati di mezzi di ascolto perfezionati, sono riusciti a stabilire « contatti » con esseri extraterrestri. Molti radio-amatori, armati di pazienza e di fiducia, hanno raggiunto risultati stupefacenti.

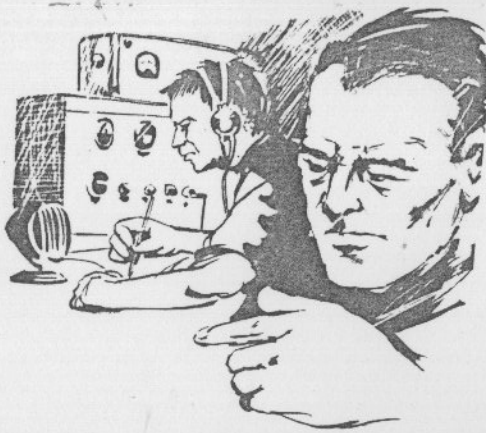
I fatti che vi racconterò sono tutti autentici e sono stati regolarmente controllati prima di essere archiviati dal NICUP. William S. Statten, impiegato delle Ferrovie - Arizona - Da anni radio-amatore. La sera del 25 agosto 1961, è al suo apparecchio per tentare ancora una volta un « contatto » con esseri spaziali. Ha saputo che un suo collega è riuscito a stabilire un « contatto » operando su lunghezza d'onda di 40 metri a 450 chilometri. Alle ore 21,15 riceve questo messaggio:



« Questo che parla è Safanian - WASA-7 - Noi accettiamo menti ricettive - Ti abbiamo fatto aspettare perché vogliamo sicurezza. » Per tutta la notte William Statten resta in ascolto inutilmente. Gli sorge il dubbio che il messaggio ricevuto sia opera di un altro radio-amatore dilettante in vena di scherzi. Decide di effettuare un controllo la sera seguente.

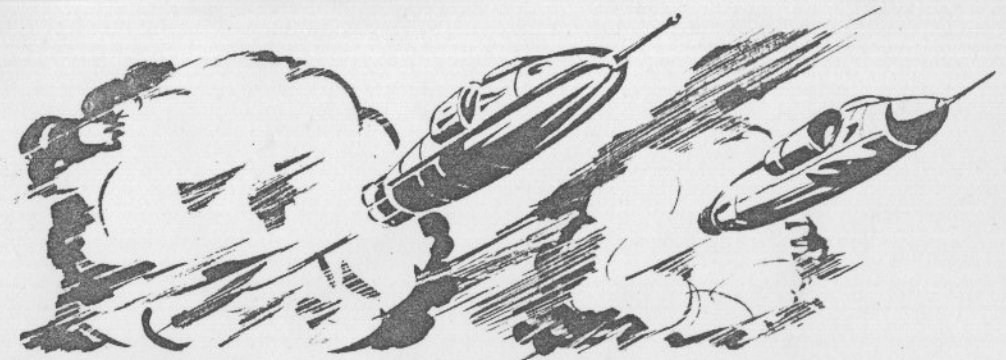
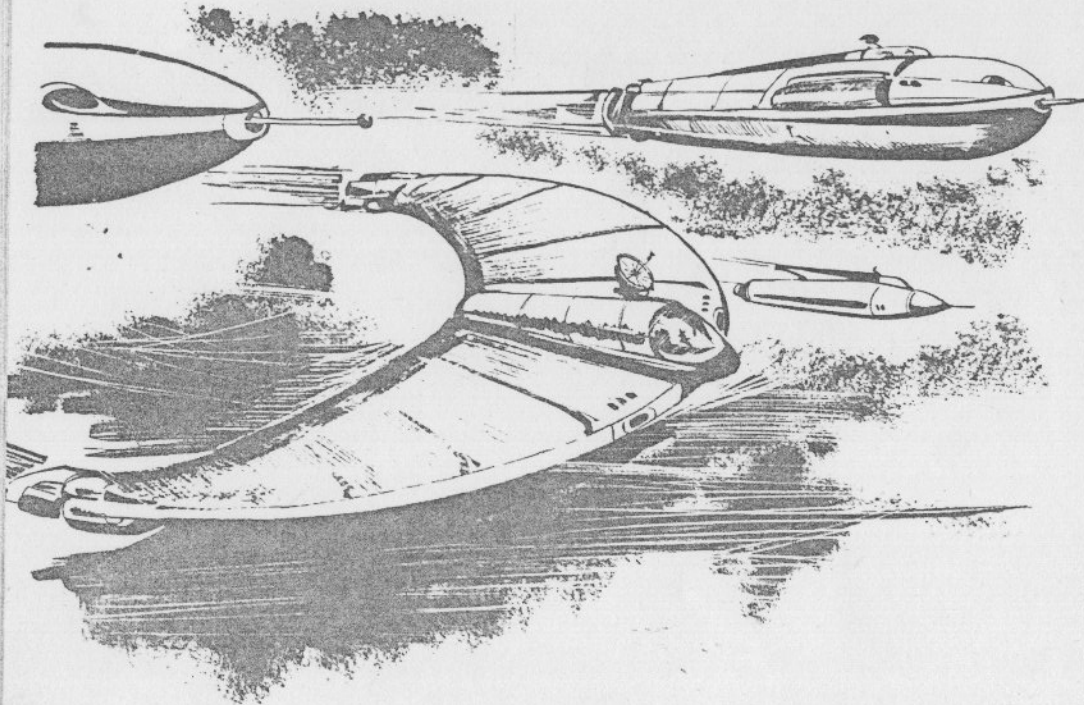
Il 26 agosto 1961 Statten si pone in ascolto alla stessa ora sulla stessa lunghezza d'onda. Alle 21,15 precise registra questo messaggio: « Noi vogliamo piantare semi ma voi avete troppi pensieri. » A questo punto Statten decide di effettuare il controllo. Di colpo passa all'ascolto su onda di 160 metri. Il messaggio continua: « ... Molti di noi sono già sulla Terra ma non possono presentarsi. Non tentare di deviare noi sappiamo che tu credi - Io sono WASA-7. »





Il controllo era riuscito. Nessun radioamatore terrestre se non fosse stato informato prima, poteva sapere che Stat-ten sarebbe passato dalla lunghezza d'onda di 40 a 160 metri. E anche se l'avesse saputo avrebbe impiegato qualche tempo per sintonizzarsi. La trasmissione di WASA-7 era continuata senza interruzione. L'essere che parlava era dunque dotato di poteri di conoscenza quasi telepatici.

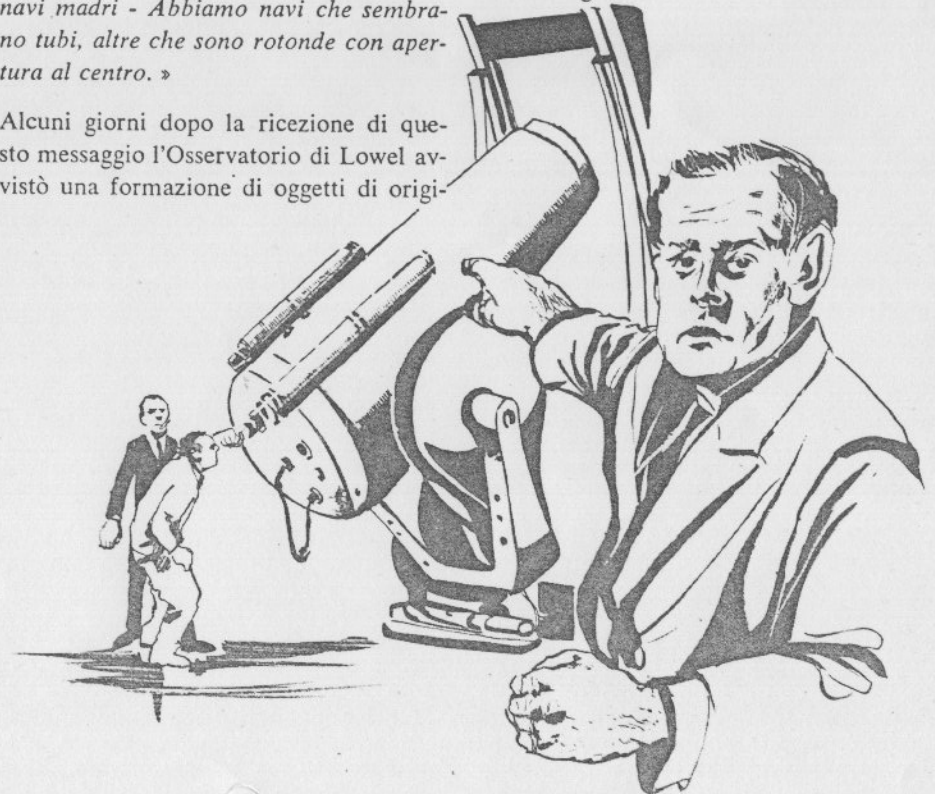
Un resoconto di contatto Spaziale Esterno molto interessante è quello registrato dal NICUP nella pratica PATRAS. Ecco: « Parla ZORA - Passeremo sopra molto presto - Nostre navi sono diverse - Ricognitore ha forma di mezza luna e porta due esseri pensanti - Abbiamo anche molte campane di cristallo - La nostra nave madre ha forma di sigaro - Può emettere palle di fuoco verdi che esplodono... »



Continua il messaggio: « Le esplosioni verdi servono per trovare linee di forza magnetica, negativa che impediscono di avanzare - Ogni nave ha diversa intensità di campo magnetico e tutte avanzano scivolando su linee di forza magnetica - Questa forza ci fa muovere a velocità che sulla terra non esistono - Le nostre campane di cristallo non viaggiano sole fra pianeti ma vengono trasportate dalle navi madri - Abbiamo navi che sembrano tubi, altre che sono rotonde con apertura al centro. »

Alcuni giorni dopo la ricezione di questo messaggio l'Osservatorio di Lowell avvistò una formazione di oggetti di origi-

ne sconosciuta sul cielo della California. La descrizione fornita dal messaggio coincide perfettamente con quella messa a verbale dai tecnici dell'Osservatorio di Lowell. Il fatto è ancor più sbalorditivo se si confrontano le date. Il messaggio PATRAS venne ricevuto il 12 agosto 1962: l'avvistamento da parte dell'Osservatorio di Lowell fu effettuato il 22 agosto 1962!





Ecco un messaggio ricevuto da Geraldina Eigenfel, 37 anni, moglie di un dilettante di radioastronomia. La signora Eigenfel aveva già ricevuto molte comunicazioni extraterrestri, ma tutte di carattere informativo generale. La sera del 21 giugno 1963, postasi in ascolto, aveva registrato quanto segue: *« La distruzione di un pianeta della quinta orbita avvenuta molti secoli prima d'ora ha fatto male anche a Marte - Ci siamo salvati costruendo due grandi satelliti artificiali che hanno ristabilito l'equilibrio del nostro sistema. »*

Questa comunicazione è stata registrata e non esistono dubbi che sia di origine stellare. Quanto asserisce l'ignoto interlocutore della signora Eigenfel conferma una teoria scientifica terrestre. I due satelliti di Marte, infatti, riflettono troppa luce e pertanto non possono essere costituiti di materiale simile a quello di tutti gli altri pianeti. Sulla terra si dubitava già che fossero di natura metallica. La comunicazione ricevuta dalla Eigenfel lo conferma. Ma su questi due satelliti di Marte c'è dell'altro...



Antiche opere astrologiche e perfino composizioni poetiche di autori del 1300, fanno cenno ai due satelliti di Marte. Nel 1726, Jonathan Swift, nei suoi « Viaggi di Gulliver » fece una dettagliatissima descrizione dei due satelliti. Ma solo nel 1877 il prof. Assaph Hall dell'Osservatorio Navale di Washington scoprì per la prima volta i due satelliti di Marte e li chiamò Fobos e Deimos. Come potevano Swift e tutti gli altri sapere che Marte aveva due lune? C'erano stati altri messaggi o comunicazioni extraterrestri tra esseri « ricettivi »?

Questa teoria delle comunicazioni extraterrestri avvenute in altre epoche va prendendo sempre più fondamento. Non solo per ragioni di logica. Se esistono, come esistono, civiltà più avanzate della nostra su altri mondi è probabile che le « comunicazioni » siano state tentate e siano riuscite fin da molte migliaia di anni prima d'oggi. Anche di questa teoria oggi abbiamo una convalidante prova. Eccovela.





Alcuni anni fa l'orbita di Marte passò vicinissima alla Terra. Per accordi internazionali venne osservato un radio-silen- zio per cinque minuti ogni ora, allo sco- po di non interferire su eventuali segnali in arrivo. I giornali parlarono della co- sa ma non riferirono che *strani segnali* erano stati ricevuti in quella occasione dalla F.C.C. (Federal Communications Commission). Questi segnali, registrati,

furono trasmessi al « Bureau of Stan- dards » di Washington. Successivamente decifrati sono passati al NICUP.

Il « messaggio » registrato dal F.C.C. è questo: « *Dio è lo spirito essenza di vita - Anche noi siamo suoi figli - Osservia- mo il vostro mondo da 75.000 anni - Siamo venuti sulla Terra molte volte - Il libro sacro del nostro Dio è anche vostro e parla di noi - Cercate e troverete.* »

Dunque siamo sotto osservazione da ben 75.000 anni, ed è certo che molti di noi, prima dei nostri padri, dei nostri nonni, dei nostri più lontani antenati hanno avuto la opportunità di entrare in contatto con questi esseri che ci con- trollano, che forse ci impediscono di fa- re cose insensate per l'equilibrio dello Universo. L'accenno del messaggio al Libro Sacro è molto esplicito. È eviden- te che si tratta della Bibbia.

E infatti, non è difficile trovare nella Bibbia resoconti di fatti insoliti che alla luce delle conoscenze attuali fanno pen- sare. Lo vedremo alla prossima puntata.

LEO AROLD



TESTIMONIANZE DEL PASSATO

Essere intelligenti di altri mondi sono già venuti sulla Terra? Strane macchine volanti sono già apparse sui nostri cieli? Antichissime leggende e testi autore- voli raccontano fatti e apparizioni che possono avere più di un significato. La prossima puntata tratterà questo argomento.

